

L'evento dell'autunno

## Fiori, arte, "zebre" e una giungla Orticolario 2013 vuole incantare

Nuova edizione spettacolare dal 4 al 6 ottobre a Villa Erba

Al giardino, al verde, alla dahlia e a tutte le esperienze e le emozioni ad essi collegate sarà dedicata la prossima edizione di "Orticolario", dal 4 al 6 ottobre a Villa Erba di Cernobbio. Presentata ieri allo spazio Ethimo di Milano, la tre giorni dedicata alla floricultura, per la sua quinta edizione, ha trovato nel gusto il senso conduttore che istigherà i visitatori a commettere, incessantemente e senza rimorso, "peccati di gola in giardino".

"Orticolario", con i suoi oltre 200 espositori, come ha spiegato il suo presidente Moritz Mantero, si configura anche quest'anno come un "evento contenitore di eventi": non solo la fiera dedicata a fiori, piante e oggetti legati al verde, ma esperienza sensoriale assoluta, aperta a suggestioni di moda, gusto, arte, design. Ecco, quindi, le sorprese e le novità che accoglieranno i visitatori di "Orticolario" sul Lago di Como per suscitare delizia, incanto estopore, per emozionare ed educare alla meraviglia della natura.

Il padiglione centrale di Villa Erba si trasformerà in una vera e propria giungla con piante tropicali, subtropicali ed equatoria-

li. Realizzata da Rattifiora, su progetto di Alfredo Ratti, sarà una proposta dal carattere scenografico e didattico con la presenza di esemplari rari, di grandi e piccole dimensioni, e di collezioni che ispireranno i visitatori, ampliandone le conoscenze, sulle specie e le varietà botaniche provenienti da latitudini lontane.

A dare un carattere ancora più coinvolgente alla "foresta" della ricca kerme lariana saranno poi le opere inedite di Michele Vitaloni, scultore iperrea-

lista e rappresentante di spicco a livello internazionale della Wildlife Art, che da Barzanò, suo paese di origine nel Lecchese, è arrivato fino alle aste di Christie's a Londra. Le sue sculture, che riproducono alla perfezione animali in via d'estinzione come rinoceronti, zebre e gorilla, saranno immerse nella vegetazione creata a Villa Erba e si riveleranno ai visitatori in una convivenza tra amore per la natura e passione per l'arte. Ciascuna delle tre ali del centro espositivo sarà ar-

ricchita da installazioni progettate e realizzate per "Orticolario": l'ala Lario ospiterà il Pergolato di Dioniso; l'ala Cernobbio si trasformerà nella Via del Sidro; l'ala Regina, infine, come lo scorso anno, ospiterà la Via della Seta in una versione evoluta e rinnovata.

Il terrazzo, il giardino, lo spazio verde sono un'estensione della propria abitazione che richiede attenzioni e cure particolari, e non improvvisazione: "Orticolario" vuole trasmettere questo mes-



Un'immagine tratta da una recente edizione di Orticolario, l'evento dedicato alla natura che riscuote sempre grande successo

### Il "Verduraio Matto"

Un lungo tavolo accoglierà i visitatori con frutta, verdura, germogli e fiori commestibili: è il tavolo del "Verduraio Matto" che offrirà anche la possibilità di fare pic-nic nel parco

saggio forte ai suoi visitatori. Per questo ha bandito un concorso internazionale - rivolto ad architetti e progettisti di giardini, designer, artisti e vivaisti - per la realizzazione di spazi e giardini creativi nel parco di Villa Erba durante le giornate espositive. All'esterno, un lungo tavolo accoglierà i visitatori con frutta, verdura, germogli e fiori commestibili: è il tavolo del "Verduraio Matto", che offrirà anche la possibilità di fare pic-nic nel parco. Alla dahlia, fiore simbolo dell'edizione 2013 della fiera, è stato dedicato il secondo appuntamento con il "Festival Internazionale del Cortometraggio Botanico", mentre la darsena di Villa Erba sarà la fonte di ispirazione di "Acqua e Fuoco in Darsena", un progetto firmato da Francesco Mazzola che arrederà questo affascinante luogo.

Maurizio Pratelli



A sinistra, Moritz Mantero in giacca verde, posa accanto a un'opera che sarà visibile anche a Orticolario 2013. A destra, una veduta aerea di Villa Erba, la location che ospita la manifestazione



» | Lo studio sul settore

## Como si scopre città della musica

Numeri sorprendenti nel Rapporto 2012 sulle 7 note

Realizzata dall'Università Popolare di Musica di Como e finanziata dalla Camera di Commercio di Como e dalla Provincia di Como, è stata presentata ieri, all'ex Circostrazione 7 di via Collegio dei Dottori, la ricerca "Sistema musica Como-Rapporto 2012", curata da Bruno Dal Bon, Alberto Odome, Valeria Squillante e Jacopo Volpi. Come ha sottolineato durante la conferenza stampa Dal Bon, direttore d'orchestra e docente del Conservatorio, il lavoro - raccolto in un corposo volume - non vuole essere una semplice raccolta di dati, quanto uno strumento per riflettere sulle dinamiche musicali lariane e una base per capire come mettere a sistema le realtà del nostro territorio.

Un'occasione, quindi, per riflettere sulla musica, intesa come occasione di lavoro per tanti professionisti che hanno alle spalle anni di studi, e non solo come strumento di contorno per altri eventi.

Tutto questo senza certo dimenticare la vocazione di Como, capoluogo che ha la fortuna di ospitare, come solo altre tre città in Lombardia (Milano, Brescia e Cremona), un teatro lirico e un conservatorio. Giuliana Longhi, vice commissaria della Pro-



Un concerto al Teatro Sociale di Como, eccellenza musicale del capoluogo

vincia di Como, ente che ha contribuito fin da subito a sostenere la ricerca, si è detta positivamente stupita per la vitale e variegata realtà delle attività musicali del Lario, nonché colpita dal sistema didattico comasco che, nel campo delle sette note, risulta estremamente completo e che merita quindi di essere ulteriormente valorizzato.

Dal canto suo, Paolo De Santis, principale sponsor del progetto, oltre a complimentarsi con gli autori della ricerca, ha voluto spiegare il perché del sostegno della Camera di Commercio da lui presieduta: «La cultura rappresenta certamente una

grande occasione di sviluppo economico. I dati sulla musica sono sorprendenti e la volontà da parte di tutti di far emergere la sua economia, spesso nascosta dalla grande opera delle associazioni del volontariato, è sempre più forte».

I dati più significativi, per il 2012, si riassumono così: oltre 1.000 attività di musica dal vivo, oltre 250 spazi, 6.500 musicisti coinvolti, 80 bande, 3.000 studenti di musica. Il prossimo passo, rispetto al quale anche il Comune di Como sembra volere dare segnali positivi, potrebbe essere quello della costituzione della "Casa della Musica".

M.Prat.

La crisi è il bancomat della criminalità organizzata.

La guerra tra le Istituzioni e le mafie si combatte nel mondo del lavoro.

Serve una nuova stagione di coesione sociale.

Serve un programma più ampio di governo della socialità.

Per il recupero del bene confiscato di Socco.

Per un nuovo modello di responsabilità e sostenibilità economica e civica.

**28 giugno alle ore 20.30 Centro Civico di Socco**

Primo appuntamento pubblico

**DAL BENE CONFISCATO AL BENE COMUNE**

Il Sindaco di Fino Mornasco: **Giuseppe Napoli**  
Il Direttore del Centro Studi Socco contro le mafie: **Alessandro De Lisi**

PROGETTO SAN FRANCESCO

CENTRO STUDI SOCIALI CENTRO LE MAFIE CERNENTE

